

Diritti, libertà, uguaglianza: appello per la cancellazione dell'articolo 5

Sono trascorsi **dieci anni dall'introduzione**, nel nostro ordinamento, dell'articolo 5 del decreto-legge n. 47/2014, rubricato «Lotta all'occupazione abusiva di immobili» (poi convertito con la L. 80/2014). La disposizione ha previsto che **«chiunque occupi abusivamente un immobile senza titolo non possa chiedere la residenza né l'allacciamento a pubblici servizi»** (acqua, luce, gas, telefonia fissa). Inoltre, **vieta** a coloro che occupano abusivamente immobili di edilizia residenziale pubblica **la partecipazione alle procedure di assegnazione di alloggi della medesima natura per i successivi cinque anni** a decorrere dalla data di accertamento dell'occupazione abusiva.

L'articolo 5 colpisce moltissime persone - **decine di migliaia solo nelle grandi città**. Esclude dall'anagrafe sia chi è costretto/o ad accettare affitti in nero sia chi ha occupato per necessità e **impedisce l'esercizio di numerosi diritti**. In Italia il diritto di voto e l'accesso a misure di welfare essenziali - tra cui l'iscrizione al servizio sanitario nazionale e la conseguente assegnazione di un medico di base, la piena partecipazione al sistema di istruzione e l'iscrizione ai centri per l'impiego - così come la fruizione di servizi pubblici di base - l'allaccio alle utenze di acqua, luce e gas, nonché l'ingresso nella graduatoria per ottenere un alloggio popolare - sono legati, in alcuni casi de iure, mentre in altri semplicemente di fatto, all'iscrizione anagrafica. Alle persone non italiane, peraltro, l'articolo 5 impedisce di maturare i requisiti per ottenere la cittadinanza e, per effetto delle prassi illegittime sviluppate da molte Questure, ostacola il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno.

L'articolo 5, in sostanza, rappresenta una grave violazione dei diritti fondamentali: senza iscrizione anagrafica è impedito o gravemente limitato l'esercizio di diritti rilevanti che riguardano la sfera sanitaria, sociale, previdenziale, economica. **Questa norma ha peggiorato radicalmente la qualità della vita di moltissime persone e ha contribuito ad aumentare la loro marginalizzazione sociale.**

L'articolo 5, di conseguenza, pone rilevanti problemi di legittimità costituzionale: comporta una lesione del diritto inviolabile alla residenza, del principio della pari dignità sociale (artt. 2 e 3 Cost.), della libertà di residenza e dimora, funzionali alla libertà di movimento e circolazione (art.16 Cost), del diritto alla salute (art.32 Cost) e di quello all'unità del nucleo familiare (art. 29 Cost).

Nel 2017 il legislatore ha provato a limitare la portata escludente dell'articolo 5, consentendo ai/alle sindaci/che di iscrivere all'anagrafe le e gli occupanti in presenza di minori e di «persone meritevoli di tutela» (art.5, comma 1 quater, del d.l. n.47/2014 come modificato dal d.l. n. 14/2017). A partire dal 2022, alcune amministrazioni comunali hanno usato lo strumento della deroga: il sindaco di Roma e poi quello di Palermo hanno emanato direttive che invitano le rispettive amministrazioni comunali a riconoscere la residenza a chi, vivendo in immobili occupati, rientri in comprovati criteri di fragilità socio-economica. Si tratta di azioni importanti dal punto di vista politico, ma largamente insufficienti sul piano materiale. La diffusione in altri territori di queste iniziative è estremamente limitata. Inoltre, a Roma - che ha attuato la prima e più avanzata sperimentazione - per effetto degli specifici meccanismi previsti nella circolare attuativa emanata a seguito della direttiva, il numero di persone che ha ottenuto il riconoscimento della residenza è significativamente inferiore al numero complessivo di quelle occupanti.

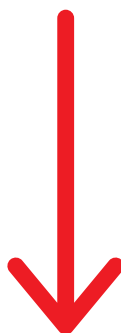
Per queste motivazioni, **è indispensabile e urgente andare oltre la logica della deroga e delle sue complesse attuazioni locali eliminando l'articolo 5 dal nostro ordinamento.** In questo modo, le persone finora escluse dall'esercizio dei diritti fondamentali potrebbero finalmente accedere ai servizi e ai diritti legati all'iscrizione anagrafica. Anche le istituzioni otterrebbero un netto vantaggio da questa cancellazione. Allo stato attuale, infatti, i registri anagrafici - funzionali alla corretta programmazione delle politiche territoriali - non sono in grado di fornire informazioni precise e accurate circa l'insieme effettivo delle persone che dimorano abitualmente in un determinato contesto territoriale o che, prive di una dimora abituale, vi sono comunque legate in senso anagrafico.

L'anagrafe, in sostanza, non riesce a raggiungere uno dei suoi obiettivi primari: rappresentare correttamente le reali condizioni sociosanitarie e abitative delle fasce sociali più impoverite. Di conseguenza, le politiche e le risorse che vengono messe in campo per affrontare questioni strutturali ed emergenziali risentono di queste distorsioni sistematiche. **La cancellazione dell'articolo 5, viceversa, renderebbe la qualità dei registri anagrafici significativamente migliore, con benefici rilevanti per le politiche pubbliche.**

Per tutte queste ragioni **facciamo appello ai partiti e alle forze politiche. A dieci anni dalla sua introduzione, è tempo di cancellare l'articolo 5 dal nostro ordinamento.** Le donne e gli uomini, i bambini e le bambine escluse dall'esercizio dei diritti fondamentali non possono più aspettare.

Per aderire come organizzazioni, singoli, rappresentanti istituzionali: appelloarticolo5@gmail.com

Finora hanno aderito



Organizzazioni

Movimento per il Diritto all'Abitare - Roma

ASIA-USB

A Buon Diritto Onlus A.P.S.

ActionAid Italia

ASGI - associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione

Nonna Roma

Associazione Arteria Onlus - Torino

Clinica del diritto dell'immigrazione e della cittadinanza Roma tre

CISV ETS

Legal aid

Spintime labs

Action

ARCI nazionale

POLARIS S.R.L. impresa Sociale

Volere la Luna - Torino

Assemblea di autodifesa dagli sfratti - Roma

Prendocasa Torino

Spazio Popolare Neruda

Lunaria

ESC Infomigrante

MONITOR

Associazione Cavalcavia

Bagnoli Street Soccer

Fondazione Gruppo Abele onlus

Medici per i Diritti Umani-MEDU

Comunet Officine Corsare

Coordinamento Torino Pride

Medici Senza Frontiere Italia

Organizzazioni

Aurelio in comune

Associazione Sportiva Dilettantistica F.MARINO/F.C.A./UNICORNO STYLE

CICSENE

Programma integra

Personalità (es. artist*, persone singole e varie)

Zerocalcare

Fabrizio Barca - FDD

Sabina de Luca - FDD

Massimo Pasquini - Blogger FattoQuotidiano.it

Luigi Manconi, presidente di A buon diritto onlus

Alberto Violante, membro rsu Istat

Riccardo Rosa, giornalista

Luigi De Magistris ex Sindaco di Napoli, ex magistrato

Fabio Grimaldi, avvocato

Giorgio de Finis, direttore Museo delle Periferie

Enrica Majo, giornalista RAI 1

Giovanni Barbieri, ex Direttore centrale Istat

Daniele Gaglianone, regista e sceneggiatore

Silvia Paoluzzi, Segretaria Nazionale Unione Inquilini

Mauro Bidoni

Mondo accademico

Enrico Gargiulo, sociologo, Università degli Studi di Bologna

Margherita Grazioli, ricercatrice, Gran Sasso Science Institute

Michele Colucci, CNR

Antonello Ciervo, Avvocato e ricercatore di Diritto pubblico

Pasquale Tridico, professore ordinario Università Roma Tre

Oswaldo Costantini, ricercatore, Università di Roma La Sapienza

Riccardo Rosa, giornalista

Vincenzo Carbone, Professore Associato, Università RomaTre

Sandro Mezzadra, Professore Ordinario, Università degli Studi di Bologna

Paola Rivetti, Associate Professor, Dublin City University

Cesare Di Felicianantonio, RTT, Università di Roma La Sapienza

Carlo Cellamare, Professore Ordinario, Università di Roma La Sapienza

Filippo Celata, Professore Ordinario, Università di Roma La Sapienza

Mara Ferreri, ricercatrice, Politecnico di Torino

Simone Tulumello, Assistant research professor, Instituto de Ciências Sociais da Universidade de Lisboa

Niccolò Cuppini, Ricercatore, SUPSI

Giulia Strippoli, Ricercatrice, IHC-FCSH, UNL (Lisbona)

Francesco Chiodelli, Professore associato, Politecnico di Torino

Francesco Vacchiano, Professore Associato, Università Ca' Foscari (Venezia)

Giovanni Allegretti, ricercatore, Centro de Estudante Sociais, Università di Coimbra (Portogallo)

Enrica Rigo, Professoressa Associata, Università degli Studi Roma Tre

Daniela Leonardi, Assegnista di ricerca, Università di Torino

Michele Lancione, Professore Ordinario, Politecnico di Torino

Francesca Governa, Professoressa Ordinaria, Politecnico di Torino

Carlo Caprioglio, Università degli Studi Roma Tre

Sandro Busso, Professore Associato, Università di Torino

Francesco Biagi, ricercatore, Università di Lisbona

Mondo accademico

Prof. Claudio De Fiores, Ordinario di Diritto Costituzionale Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Gaja Maestri, ricercatrice, Aston University (UK)

Daniela Festa, ricercatrice, Università di Roma La Sapienza

Francesca Sabatini, assegnista di ricerca, Università del Piemonte Orientale

Enrico Milazzo, dottorando, Università degli Studi di Padova

Giulia Ferrante, dottoranda, Gran Sasso Science Institute

Omid Tabar Firouzi, ricercatore, Università di Padova

Enrico Milazzo, dottorando, Università degli Studi di Padova

Giulia Ferrante, dottoranda, Gran Sasso Science Institute

Giulia Melani, ricercatrice, Università di Firenze

Alessandro Senaldi, assegnista, Università di Bari

Ivan Pupolizio, Professore Ordinario, Università di Bari

Chiara Davoli, assegnista di ricerca, Università di Urbino

Serena Olcuire post-doc, DICEA, Sapienza Università di Roma

Luca Brignone, ricercatore e docente, DICEA, Sapienza Università di Roma

Paolo Morozzo della Rocca, ordinario di diritto privato, Università per stranieri di Perugia

Maria Rosaria Marella, Professoressa Ordinaria, Università RomaTre

Pietro Saitta, professore ordinario, Università di Messina

Manuel Anselmi, dottorando, Università di Bergamo

Valeria Verdolini, ricercatrice, Università degli Studi di Milano

Fabio de Nardis, professore ordinario, Università di Foggia

Stefania Ferraro, professoressa associata, Università Suor Orsola Benincasa (Napoli)

Francesco Montillo, Assegnista di ricerca, DICEA | Sapienza Università di Roma

Marco Gissara, dottorando, La Sapienza Università di Roma

Vincenza Pellegrino, professoressa ordinaria, Università di Parma

Silvia Fazio Pellacchio, Università di Roma

Alessandro Coppola, professore associato, Politecnico di Milano

Rappresentanti istituzionali

Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio

Nella Converti, presidente V Commissione Capitolina Politiche Sociali e Salute

Filippo Riniolo, consigliere V Municipio

Laura Piermarini, presidente della Commissione Consiliare Permanente VII - Patrimonio e Politiche Abitative di Roma Capitale

Massimiliano Smeriglio, eurodeputato legislatura 2019-2024

Amedeo Ciaccheri, presidente VIII Municipio

Claudio Marotta, consigliere regionale Lazio

Michela Cicculi, consigliera comune di Roma

Alessandro Luparelli, consigliere comune di Roma

Ferdinando Bonessio, consigliere comune di Roma

Roberto Eufemia, città metropolitana Roma

Simone Filomena, III Municipio, Roma

Carla Corciulo, IV Municipio, Roma

Maurizio Mattana, V Municipio, Roma

Emanuela Ammerata, VII Municipio, Roma

Iacopo Nunziato, VIII Municipio, Roma

Danilo Borrelli, IX Municipio, Roma

Daniela Marianello, XI Municipio, Roma

Fabio Magrini, XII Municipio, Roma

Giovanni Forti, XV Municipio, Roma

Maristella Urru, Consigliera Roma Municipio XIII
